

## CLASSE 3C – SECONDARIA MARCIGNAGO – PROF. CERUTTI

### STORIA

#### MARTEDI' 17 MARZO

Ragazzi, vi mando i link a tre video su Stalin, guardateli uno alla volta e rispondete alle 12 domande che trovate sotto: scrivete le risposte su un file Word che salverete nella vostra cartella "Lettere" sul vostro computer (nominare il file: STALIN, PADRE DELLA PATRIA). **Il file va inviato a me entro mercoledì 25 marzo.** Chi fosse realmente impossibilitato a scrivere a pc, può inviare una foto del quaderno. Avrete notato che vi richiedo un compito a settimana e che vi lascio molto tempo per eseguirlo, dunque cercate di essere precisi e curate il lavoro!

Oggi guardate i primi due video, giovedì il terzo.

<https://www.youtube.com/watch?v=HijFY8ypiW4>

- 1) Qual è la scena preferita che Stalin riproduce per alimentare il suo MITO?
- 2) Come si comportava Stalin nei confronti dei "nemici del popolo"?
- 3) Perché Stalin è definito "dio rosso"?
- 4) Qual è l'apice del culto di Stalin?

<https://www.youtube.com/watch?v=HkwBACQy774>

- 5) Dove e quando nacque Stalin?
- 6) Che fine fanno le immagini sacre dopo l'avvento di Stalin? Con che cosa vengono sostituite le icone sacre? Quale fine fanno le chiese? Con che cosa vengono sostituite?
- 7) Quando e perché viene arrestato Stalin da giovane?
- 8) Che ruolo ebbe Stalin nella Rivoluzione del 1917?
- 9) Chi insegnò a Stalin a parlare davanti alle folle? Che caratteristiche hanno i suoi discorsi?

#### GIOVEDI' 19 MARZO

Continuate il lavoro iniziato martedì. Guardate questo terzo video **dal minuto 5:50.**

[https://www.youtube.com/watch?v=avQfeu3q\\_nw&list=TLPQMTUwMzlwMjCKVDAojo5eig&index=2](https://www.youtube.com/watch?v=avQfeu3q_nw&list=TLPQMTUwMzlwMjCKVDAojo5eig&index=2)

- 10) Gli alunni delle scuole cosa sono tenuti a imparare?
- 11) Cosa è diventato Stalin alla fine degli anni Trenta per il popolo russo?
- 12) Come viene rappresentato o ripreso Stalin?

Oggi dovete anche **concludere il PowerPoint sui GULAG** a cui vi avevo chiesto di iniziare a lavorare la scorsa settimana. Dovrete inserire anche le informazioni che ricaverete dalla **fonte** che inoltro di seguito e che vi aiuto a rintracciare fornendovi delle domande-guida.

- 1) Cosa significa la parola GULAG?
- 2) Cosa sono i gulag?
- 3) Chi viene deportato nei gulag? Quanti russi vi furono internati?
- 4) Per quanto tempo rimasero in funzione i gulag?
- 5) Dove si trovavano?
- 6) Quali mezzi di trasporto venivano usati per trasferire i deportati?
- 7) Perché il convoglio rosso è diverso dagli altri treni?
- 8) Perché, secondo te, lo scrittore Solženicyn usa la parola “arcipelago” per riferirsi ai gulag?



## Le fonti

### I gulag di Stalin

*L'uso di deportare i prigionieri politici in campi di lavoro ebbe inizio in Unione Sovietica diversi anni prima che nella Germania nazista. Questo sistema raggiunse il suo culmine tra il 1930 e il 1933, quando la popolazione sovietica dei lager toccò i 10 milioni; sembra che essa non sia mai più scesa al di sotto di questa cifra, se non alcuni anni dopo la morte di Stalin.*

*Questa Russia nascosta che le fonti ufficiali ignoravano, questo esercito di schiavi e la loro vita senza speranza né dignità sono stati testimoniati e svelati in un libro: Arcipelago Gulag. Esso prende il nome dalla sigla dell'organismo che gestiva l'organizzazione dei campi di concentramento, **Gulag** appunto, che significa «Amministrazione generale dei lager». Ne è autore il matematico e scrittore Aleksandr Solženicyn, condannato nel 1945 a otto anni di lavori forzati e tre di confino, in Siberia. Così egli descrive l'inizio di un interminabile e allucinante viaggio verso uno dei tanti lager disseminati nell'Arcipelago Gulag.*

**L**e migliaia di isole del fatato Arcipelago sono disseminate dallo Stretto di Bering fino quasi al Bosforo. Sono invisibili, ma esistono, e occorre trasferire altrettanto invisibilmente, da isola a isola, invisibili schiavi che hanno un corpo, un volume e un peso.

Come trasportarli, attraverso che cosa?

Esistono a tale scopo grandi porti, le prigioni di transito, e porti più piccoli, i lager di transito. Esistono a tale scopo navi d'acciaio chiuse. All'occorrenza si spediscono interi convogli di carri bestiame rossi. Esso è un comune vagone a nove scompartimenti, di cui cinque sono riservati ai detenuti e separati dal corridoio non da un tramezzo ma da una grata che rende visibile lo scompartimento.

L'insieme visto dal corridoio ricorda molto un giardino zoologico: dietro alle sbarre, per terra e sui ripiani, certi miseri esseri rattrappiti, somiglianti a esseri umani, vi

guardano supplichevolmente, chiedono da bere e da mangiare. Secondo i calcoli degli ingegneri, in uno scompartimento sei possono sedere in basso, tre stare sdraiati sul pancaccio medio e due sdraiati in alto sulle assi per il bagaglio. Se oltre a questi undici se ne immettono altri undici ancora, avremo il carico normale di uno scompartimento da detenuti.

Il convoglio rosso differisce dagli altri treni di lungo percorso in quanto chi vi sale non è sicuro di scenderne. È pauroso e mortale viaggiare d'inverno, perché la scorta non può portare il carbone per venticinque stufe. Ma non è bello neppure viaggiare col caldo: dei quattro piccoli finestrini due sono chiusi ermeticamente, il tetto del vagone è arroventato, la scorta non porterà certo l'acqua per mille persone se non ce la fa a dar da bere a un solo vagone.

A. Solženicyn, *Arcipelago Gulag*